



ISTITUTO COMPRESIVO



"BOZZINI - FASANI"

AUTOANALISI D'ISTITUTO a.s. 2011/12

Relazione Finale Autoanalisi di Istituto a.s. 2011/12

L'anno scolastico 2011-2012 è stato caratterizzato da un lavoro di continuità con quanto avviato lo scorso anno con il nostro Dirigente Scolastico prof. Mario Tibelli, per quanto riguarda la gestione delle attività riguardanti l'Invalsi e il resoconto finale delle attività dell'Istituto contenute nel progetto di Autoanalisi d'Istituto.

L'unica novità ha riguardato la compilazione del questionario sul monitoraggio relativo alle *"Indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"* emanate dal ministro Moratti, aggiornate dalle *"Indicazioni per il curricolo"* emanate dal ministro Fioroni. In vista della revisione delle Indicazioni è stato effettuato un apposito monitoraggio, affidato all'ANSAS e all'INVALSI, compilato dalla scrivente in collaborazione con il Dirigente, i collaboratori ed altri docenti dei tre ordini di scuola, al fine di far conoscere alla Direzione generale degli ordinamenti scolastici le esperienze realizzate nella nostra Scuola e le eventuali criticità.

Il secondo compito che ho svolto è consistito nella partecipazione al Seminario di informazione e formazione sull'indagine OCSE-PISA ed altre ricerche nazionali ed internazionali rivolto alla formazione sulla valutazione dei processi di apprendimento prevista per i docenti della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado, in prosecuzione del primo incontro svoltosi lo scorso anno.

Anche quest'anno ci sono stati due momenti: uno di formazione e uno di presentazione del lavoro svolto. Nel mio gruppo, composto da dirigenti e referenti per la valutazione dei progetti PON, la formazione ha riguardato le linee guida da seguire per la compilazione del "Portfolio di Scuola": un documento che contiene tutti i risultati delle classi che hanno partecipato nell'anno scolastico 2010-2011 alle Prove Nazionali. I risultati della singola classe sono stati messi a confronto con la media dei risultati delle classi parallele dell'Istituto, con i risultati medi della Puglia e dell'Italia nelle discipline Italiano e Matematica. Il tutto al fine di riflettere sulla direzione in cui sta andando la singola scuola, per effettuare gli opportuni correttivi, laddove possibili.

I risultati sono stati illustrati a tutti i docenti che lo scorso anno sono stati coinvolti nelle prove, in due incontri: uno per la Scuola Primaria, l'altro per la Scuola Secondaria di 1° grado. Ho illustrato, quindi, il documento da me prodotto nel secondo incontro di formazione presso il Liceo scientifico "A. Volta" di Foggia, alla presenza di altri rappresentanti delle Scuole della provincia di Foggia e l'ho consegnato ai responsabili della formazione.

Il DS successivamente ha convocato i Dipartimenti d'Italiano e Matematica della Scuola Secondaria di 1° grado per avviare un percorso di individuazione di criteri di valutazione da utilizzare in tutto l'istituto.

Nel frattempo ho seguito l'iter di preparazione alle Prove Invalsi, come negli anni passati. Nel mese di aprile ho rivisto i questionari di Autoanalisi d'Istituto rivolti ai genitori della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado nella sezione riferita ai compiti assegnati dagli insegnanti agli allievi, per indagare sull'argomento dietro richiesta del Dirigente Scolastico, date alcune lamentele giunte da alcuni genitori.

Raccolti i dati, ho dato il via alla tabulazione e, quindi, alla stesura della presente relazione.

Interpretazione dei questionari

Il nostro Istituto Comprensivo “Bozzini-Fasani”, per il secondo anno diretto dal Dirigente prof. Mario Tibelli, sta riscuotendo ampio consenso sia da parte dell’utenza sia da parte dei docenti.

Se torniamo indietro nel tempo di due anni, i valori riscontrati su alcuni punti d’indagine risultano essere saliti di molto e questo è merito esclusivamente della capacità del nostro Dirigente di entrare in contatto con il personale e cercare di tirar fuori il meglio da ogni operatore scolastico.

Il consenso dei genitori è unanime dalla Scuola dell’infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado, ma fra noi docenti e il personale ATA esistono delle differenze di opinione che sono evidenziate nelle varie sezioni del presente documento.

Le risposte sono state tabulate. Il tutto è stato tradotto in percentuali che, come negli anni scorsi, sono state considerate come punti di criticità se inferiori al 50% e come punti di forza se superiori al 50%: la percentuale del 50% rappresenta un valore neutro.

Valori neutri e punti di criticità ... o quasi criticità

L’unico valore che raggiunge il 50% di risposte per le **insegnanti della Scuola dell’infanzia** riguarda *“l’utilizzazione degli spazi attrezzati, laboratori ecc.”* che è comunque di gran lunga superiore a quello dello scorso anno (38,71%).

È scomparso l’altro punto di debolezza (*la soddisfazione dei docenti rispetto alla trasparenza sull’assegnazione del fondo d’Istituto*). Tutti gli altri valori sono superiori.

Per il **personale non docente** è scaturita la seguente situazione:

1. la Scuola offre al personale ATA motivo di crescita dal punto di vista professionale: 38,89% contro il 40% dello scorso anno;
2. nelle decisioni prese dalla Scuola il punto di vista del personale ATA viene tenuto in considerazione: 50% contro il 46,67% dello scorso anno;
3. la soddisfazione rispetto alla trasparenza sull’assegnazione del fondo d’Istituto: 55,56%;
4. la valorizzazione del contributo professionale del personale ATA: 55,56%;
5. la sicurezza degli ambienti scolastici: 55,56%.

I punti 3, 4, 5, non rappresentano criticità ed hanno raggiunto una percentuale di pari valore che è, ad ogni modo, inferiore rispetto a quanto risulta dai questionari degli altri attori coinvolti nell’autoanalisi di istituto.

I punti 3 e 4 non sono più punti di criticità come lo scorso anno.

Tutti gli altri ai quali sono stati posti i questionari non hanno dato nelle risposte valori percentuali inferiori al 50%.

Punti di forza

GENITORI SCUOLA DELL'INFANZIA

I genitori della Scuola dell'Infanzia si esprimono con valori percentuali più alti sulle stesse domande poste ai docenti e agli altri genitori. Il valore più basso è dell'82,21% (!) sull'item *“ritengo efficace il modello organizzativo della Scuola(tempo pieno-sezione primavera)*. Il valore massimo è stato raggiunto sull'affermazione *“mio figlio si trova bene con i docenti”* con il 98,81%. Molto importante è la percentuale di ben il 98,42% alla voce *“ ritengo adeguato l'intervento della Scuola sul bambino per guidarlo a rispettare le norme di comportamento”*.

GENITORI SCUOLA PRIMARIA

I genitori della Scuola primaria danno come valore più basso:
ritengo necessario che vengano assegnati compiti da svolgere a casa il lunedì e il sabato per le classi a tempo pieno che raggiunge la percentuale del 52,03%, domanda alla quale hanno risposto anche genitori di altre classi;
il valore più alto è:
ritengo che sia importante che i compiti di casa siano controllati dall'insegnante con il 98,26%.
Scende rispetto ai genitori della Scuola dell'infanzia la considerazione dell'efficacia del modello organizzativo della Scuola (tempo pieno) con il 67,44%;
molto alto anche per loro è : ritengo adeguato l'intervento della Scuola sull'alunno per guidarlo a rispettare le norme di comportamento con il 95,35%.
Esiste un parallelismo fra i genitori dei tre ordini sui seguenti punti:
le comunicazioni e gli avvisi sono chiari e completi, la scuola dà agli alunni un buon livello di preparazione, per quanto riguarda l'apprendimento e lo sviluppo delle conoscenze, ritengo che l'alunno sia motivato e coinvolto, ritengo efficaci gli incontri docenti-genitori, ritengo che siano utili per gli alunni le esercitazioni a casa sulle attività svolte in classe, ritengo adeguato l'intervento della Scuola sull'alunno per guidarlo a rispettare le norme di comportamento tutti con valori molto alti che superano il 90%.
Mentre però l'84,88% dei genitori ritiene prioritario lo svolgimento dei compiti a casa rispetto alle attività extrascolastiche, il 61,63% ritiene superata la necessità di svolgere a casa l'approfondimento delle attività svolte in classe. Le due affermazioni appaiono in contraddizione una con l'altra.

Si nota anche l'influenza dei plessi sulle risposte date alla domanda sulla sicurezza degli ambienti scolastici, ma questo dato si nota solo durante la tabulazione, in quanto il valore finale è alto.

GENITORI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per i genitori della scuola secondaria di 1° grado il valore più basso è :

ritengo superata la necessità di svolgere a casa l'approfondimento delle attività svolte in classe con il 67,69%, valore che sale rispetto ai genitori della primaria.

Il valore più alto è:

le comunicazioni e gli avvisi sono chiari e completi con il 98,46%.

Scende la percentuale attribuita all'igiene degli ambienti scolastici, il voler andare a scuola volentieri, lo star bene dei ragazzi con i docenti e con gli alunni, il controllo dei compiti da parte dei docenti e dei genitori, l'uniformità del metodo di lavoro dei docenti rispetto a quanto affermato dai genitori della primaria.

Sale la percentuale dei genitori che ritengono che i compiti siano ben distribuiti nell'arco della settimana.

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

L'unico valore che raggiunge il 50% di risposte per i docenti di Scuola dell'infanzia è l'utilizzo degli spazi attrezzati, laboratori, sezioni speciali, palestre, ecc.

L'igiene degli ambienti raggiunge il 64,29%;

la sicurezza il 67,86%,;

la valorizzazione del contributo professionale di ciascun docente il 71,43%;

il valore massimo è lo star bene dei bambini con i docenti che raggiunge il 100% di risposte.

Ottime sono le attribuzioni date al funzionamento della segreteria ed all'organizzazione del lavoro svolto con il 96,43% e il 92,86%.

Ottima la considerazione dell'efficacia del modello organizzativo della Scuola(tempo pieno - sezione primavera) con il 92,86%.

Ottimi sono i rapporti instaurati con i docenti e il DS, migliori di quelli con il DSGA e il personale ATA.

Sale l'efficacia a livello organizzativo degli incontri docenti-genitori, l'utilità e l'interesse dei progetti proposti ad ampliamento dell'offerta formativa rispetto agli altri docenti.

Scendono:

la condivisione dei criteri formativi ed educativi da trasmettere ai bambini;
la soddisfazione rispetto alla trasparenza sull'assegnazione del Fondo d'Istituto.
Intermedio fra i tre ordini il valore della possibilità di crescita dal punto di vista professionale offerto dalla Scuola.

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Per i docenti della Scuola primaria il valore minimo risulta essere:

la tempestività delle comunicazioni e degli avvisi con il 69,44%,

mentre i valori massimi sono:

lo star bene degli alunni con i docenti e con i compagni, la condivisione dei criteri formativi ed educativi da trasmettere agli alunni, tutti con il 97,22%.

Scendono i valori della funzionalità delle aule, della sicurezza e dell'igiene, la soddisfazione rispetto alla trasparenza sull'assegnazione del Fondo d'Istituto rispetto ai docenti della Scuola secondaria.

L'utilità e l'interesse dei progetti proposti ad ampliamento dell'offerta formativa con il 75% e l'utilità delle figure di sistema e delle funzioni strumentali con l'80,56% raggiungono il valore più basso nella considerazione dei docenti.

Sale la considerazione del lavoro della segreteria nei rapporti con il personale e nell'organizzazione del lavoro rispetto ai docenti della secondaria; l'efficacia del modello organizzativo della Scuola(tempo pieno - sezione primavera) raggiunge un valore più alto rispetto a quello dei genitori con l'88,89%. Il controllo dell'esecuzione dei lavori assegnati per casa da parte degli insegnanti raggiunge il valore più alto fra i docenti, che è del 94,44%, maggiore di quanto affermato dagli stessi genitori.

L'impegno della scuola ad intervenire sull'alunno per guidarlo a rispettare le norme di comportamento raggiunge il valore più alto fra i docenti, cioè l'83,33%.

La collaborazione con i docenti, il DS, il DSGA , il personale ATA e i genitori raggiunge la stessa percentuale, cioè il 91,67% .

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per i docenti della Scuola secondaria di primo grado, il valore più basso è rappresentato da:

l'efficacia del modello organizzativo della Scuola(tempo pieno - sezione primavera) con il 58,62%;

i valori massimi sono costituiti da:

la funzionalità e la sicurezza delle aule con il 100%.

Molto più basso è il valore dell'utilizzo degli spazi attrezzati con il 68,97%.

Salgono rispetto agli altri docenti:

le risposte alle richieste d'informazione poste dai docenti e la valorizzazione del contributo professionale di ogni docente.

Gli alunni si trovano meno bene con i compagni e gli insegnanti di quanto affermato dagli stessi genitori .

Gli stessi alunni si trovano meglio con i collaboratori scolastici che con i docenti secondo l'89,66% dei docenti.

L'efficacia degli incontri docenti-genitori è ritenuta nella stessa considerazione dei docenti della primaria, ma inferiore a quella dei genitori.

L'utilità e l'interesse dei progetti proposti ad ampliamento dell'offerta formativa sono stati considerati inferiori dai docenti rispetto ai genitori degli stessi alunni.

Quasi uguali o uguali alla considerazione dei genitori sono:

la condivisione all'interno del consiglio di classe dei criteri formativi ed educativi da trasmettere agli alunni e il controllo dell'esecuzione dei lavori assegnati per casa da parte degli insegnanti.

Ottimo il valore percentuale attribuito alla soddisfazione rispetto alla trasparenza sull'assegnazione del Fondo d'Istituto con il 93,10%.

Migliori i rapporti con il DS e il personale ATA che con i colleghi, i genitori e il DSGA.

I rapporti con i genitori sono migliori rispetto a quelli dei docenti della primaria.

Ottimo il valore attribuito alla crescita che la scuola offre dal punto di vista professionale ai docenti con l'89,66%, valore più alto fra i docenti.

L'impegno della scuola ad intervenire sull'alunno per guidarlo a rispettare le norme di comportamento raggiunge il 79,31%, valore inferiore rispetto a quanto affermato dai genitori tutti e dai docenti della scuola primaria, superiore solo ai docenti della scuola dell'infanzia.

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente della scuola fa registrare come valore più basso:

1. la Scuola offre al personale ATA motivo di crescita dal punto di vista professionale con il 38,89%;
2. nelle decisioni prese dalla Scuola il punto di vista del personale ATA viene tenuto in considerazione raggiunge il 50%;
3. la soddisfazione rispetto alla trasparenza sull'assegnazione del fondo d'Istituto, la valorizzazione del contributo professionale del personale ATA, la sicurezza degli ambienti scolastici assumono tutti la percentuale del 55,56%, valori minori rispetto a quanto affermato da tutti gli altri ai quali sono state poste le stesse domande.
4. le comunicazioni e gli avvisi sono tempestivi; le richieste d'informazione poste dal personale ATA ottengono risposte immediate ed esaurienti; ritengo che la scuola sia organizzata bene; ritengo di aver instaurato un buon rapporto collaborativo con il personale ATA con il 66,67%;

5. le condizioni igieniche sono adeguate; le comunicazioni e gli avvisi sono chiari e completi; ritengo di aver instaurato un buon rapporto collaborativo con il DSGA; ritengo adeguato l'intervento della scuola ad intervenire sull'alunno per guidarlo a rispettare le norme di comportamento con il 77,78%;
6. ritengo di aver instaurato un buon rapporto collaborativi con il DS con l'83,33%;
7. la segreteria funziona bene nell'organizzazione del lavoro con l'88,89%;
8. la segreteria funziona bene nei rapporti con il personale; ritengo di aver instaurato un buon rapporto collaborativo con i docenti e gli alunni si trovano bene con i collaboratori scolastici con il 94,44%.

Conclusioni

Il lavoro da me svolto in quest'anno scolastico e negli anni passati è minuzioso, richiede attenzione e molta concentrazione, ma, spesso interessa una piccola parte degli artefici del Progetto: il DS, i suoi collaboratori e forse una piccola parte del Collegio dei docenti. Dovrebbe suscitare, invece, secondo il mio modesto parere, la curiosità di tutti coloro che nella Scuola lavorano ed apportano il loro contributo quotidiano e costruttivo. Ma, fino a quando ogni team docenti che opera sulle classi non sentirà autonomamente la necessità di tabulare ed interpretare i dati relativi alle classi sulle quali lavora, ritengo che il significato dell'Autoanalisi d' Istituto sia ben lungi dall'essere apprezzato e direi che il suo fine venga alquanto vanificato. Credo sia minimo l'interesse per l'opinione degli altri se prima non partiamo tutti dall'analisi di noi stessi, non necessariamente per migliorarci, ma, spesso, anche per riceverne gratificazioni.

Lucera, 29 giugno 2012

Il Dirigente Scolastico

Prof. Mario Tibelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/93.

La docente titolare della Funzione Strumentale

"Invalsi ed Autoanalisi d'Istituto"

Ins. Anna Sacco